

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA
VOLONTARIA GIURISDIZIONE

* * * * *

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEI BENI EX 14-TER DELLA L. N. 3/2012

R.v.g. n.: 6568/2016

Giudice delegato: Dott.ssa Rossi Anna Maria

Professionista OCC: Dott.ssa Beltrami Francesca

* * * * *

Ill.mo Sig. Giudice,

la sig.ra Barbara Ventura, nata a Bologna il 20/10/1974 e residente a San Giovanni in Persiceto (BO), in via Poggio n. 21/A, C.F. VNT BBR 74R 60A 944V (di seguito anche solo la proponente o la debitrice), elettivamente domiciliata ai fini di tale procedura presso lo studio della Dott.ssa Michela Orsini, sito in Bologna, Via Farini n. 2 (C.F. RSNMHL64M42A944K), PEC michelaorsini@pec.studiomichelaorsini.it

PREMESSO CHE

-  con istanza ex art. 15, co. 9, L. n. 3 depositata il 02/12/2016 la debitrice ha chiesto all'intestato Tribunale la nomina di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del R.D. 267/1942 e successive modificazioni al fine di accedere ad una delle procedure di cui alla predetta L. n. 3/2012 (doc. n.1);
- il Tribunale di Bologna, nella persona del Giudice, Dott.ssa Anna Maria Rossi, con provvedimento del 11/01/2017, ha nominato la Dott.ssa Francesca Beltrami, con Studio in Bologna Via Andrea Costa n. 127, per svolgere i compiti e le funzioni previste dalla normativa indicata (doc. n.2);

VERIFICATO CHE

- la proponente si trova in situazione di sovraindebitamento ex art.6, co. 2 lett. a), Legge n. 3/2012 ossia in *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- ai sensi dell'art. 7, co 2, lett. a) della L. n. 3/2012 la stessa proponente non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della L. n. 3/2012;
- ai sensi dell'art. 7, co. 2, lett. b) della L. n. 3/2012, la stessa non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della L. n.3/2012;
- non ha subito, per cause a lei stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della L. n.3/2012;
- la scrivente si è impegnata sia personalmente che coadiuvata dall'Advisor incaricato, Dott.ssa Michela Orsini, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato professionista designato per la ricostruzione della situazione finanziaria e patrimoniale;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 14 ter, comma 1, della L. n. 3/2012 prevede che *“In alternativa alla proposta per la composizione della crisi, il debitore, in stato di sovraindebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) e b), può richiedere la liquidazione di tutti i suoi beni.”*;
- l'art. 14 ter, comma 2, della predetta legge prevede il deposito della domanda di liquidazione presso il Tribunale territorialmente competente che deve essere corredata dalla documentazione di cui all'art. 9, commi 2 e 3;

- nessuna previsione vieta che anche dopo la nomina del professionista svolgente funzione di Organismo di Composizione della crisi, la proposta di accordo sia redatta da un Professionista incaricato dallo stesso interessato, salva l'attestazione di fattibilità e di completezza della documentazione, da parte del professionista svolgente funzione di Organismo di Composizione della crisi;
- la debitrice si è avvalsa dell'assistenza di un Professionista di fiducia nella persona della Dott.ssa Michela Orsini, Dottore Commercialista, iscritto al n. 911/A dell'ODCEC di Bologna, con Studio in Bologna - Via Farini 2;

tanto premesso e considerato, la scrivente Barbara Ventura

FORMULA ISTANZA

ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 3/2012 per la liquidazione del patrimonio.

Al fine di rappresentare dettagliatamente le ragioni che hanno condotto l'odierna proponente a presentare la domanda di liquidazione dei beni, la scrivente si pregia di illustrare quanto segue.

* * * * *

1) SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E SULLA DILIGENZA DEL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

La situazione debitoria dell'odierna proponente ha avuto origine a partire dall'anno 2008 in seguito agli avvenimenti che si andranno di seguito a esporre.

All'inizio dell'anno 2008 la debitrice sottoscrive con la Unipol Banca S.p.a. un contratto di mutuo fondiario per l'importo capitale di € 40.000,00, iscrivendo ipoteca di primo grado sull'immobile di sua proprietà sito in San Giovanni in Persiceto (BO), via Poggio n. 21/A.

La somma finanziata era destinata all'avvio di una iniziativa imprenditoriale facente capo alla stessa debitrice.

Così nell'aprile del 2008 la sig.ra Ventura avviava un'attività d'impresa, esercitata sotto l'insegna "Non solo intimo Nottedi di Ventura Barbara", e avente ad oggetto il commercio al dettaglio di biancheria intima, maglieria e camicie.

Sfortunatamente l'avvio dell'attività è coinciso con l'inizio della crisi globale dell'economia, che ha impedito sia il raggiungimento di margini di profitto, sia di un equilibrio economico-finanziario che consentisse il proseguimento dell'impresa.

Per questo motivo la sig.ra Ventura, al fine di non aggravare la propria situazione debitoria, decise dopo appena due anni dall'apertura, di cessare l'attività (come si vede dalla visura camerale prodotta ogni attività è cessata in data 14.05.2010 (doc. n. 3).

Sul fronte strettamente personale la sig.ra Ventura Barbara, sempre nell'anno 2008, si era offerta come terzo datore di ipoteca, a garanzia di un finanziamento contratto dall'allora convivente.

A seguito della chiusura dell'attività di impresa, e nonostante i ripetuti tentativi di trovare un'altra occupazione (tutti conclusi negativamente), la sig.ra Ventura si è trovata nell'impossibilità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte nei confronti degli istituti di credito.

A quanto sopra va aggiunto che la totale mancanza di reddito ha impedito altresì alla debitrice di far fronte anche alle altre posizioni debitorie che si sono via via originate e accresciute sino alla data odierna.

E' evidente che alcun comportamento negligente è stato tenuto dalla debitrice, trattandosi di debiti sorti in funzione del naturale svolgimento dell'attività d'impresa, nonché di debiti sorti in funzione di rapporti affettivi.

* * * * *

2) SULLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL RICORRENTE AD ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI

Come anzidetto l'incapacità attuale del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni deriva dalla reale incapacità di trovare un'occupazione, e conseguentemente avere un flusso reddituale in entrata.

Ciò premesso, va segnalato che la sig.ra Ventura è iscritta alle liste del Centro per l'impiego rilasciando dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

* * * * *

3) SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE E SUGLI ATTI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Riguardo la solvibilità e la diligenza del ricorrenti nell'adempiere alle proprie obbligazioni, si precisa come la stessa non abbia mai subito protesti né esecuzioni individuali negli ultimi 5 anni ad eccezione di una esecuzione immobiliare pendente innanzi a codesto Tribunale, rubricata con r.g.e. n. 235/2014 e promossa dalla Unipol Banca S.p.a., a fronte di un debito di circa € 107.000,00 derivante da due mutui fondiari concessi rispettivamente a me per € 40.000,00 (sorte capitale) e al sig. Guarino Giampaolo, per € 100.000,00 (sorte capitale) per quest'ultimo finanziamento risultando debitrice quale terzo datore di ipoteca.

* * * * *

4) INDICAZIONE DI EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Ad oggi non si ha conoscenza di atti del debitore impugnati dai creditori come attestato dal ricorrente.

* * * * *

5) ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITÀ FINANZIARIE DEI RICORRENTI

La debitrice risiede, con il suo compagno, presso la propria abitazione in San Giovanni in Persiceto (BO) via Poggio 21/A, immobile che si ricorda essere oggetto di esecuzione immobiliare.

La sig.ra Ventura attualmente non è occupata nonostante sia iscritta alle liste del Centro per l'Impiego del proprio Comune di residenza, e pertanto il suo sostentamento è interamente a carico dalla madre.

La debitrice ha predisposto un'elencazione delle spese necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare, ivi allegato (doc. n. 4), quantificandole mediamente in € 1.600,00 mensili.

Hai fini della valutazione di congruità di tale importo è utile prendere a riferimento i seguenti indicatori:

- a) la soglia di povertà assoluta come individuata dall'Istituto Nazionale di Statistica, pari ad € 734,74¹;
- b) la spesa media mensile familiare individuata dall'Istituto Nazionale di Statistica, pari ad € 1.788,81².

* * * * *

6) DICHIARAZIONE DI REDDITI PERCEPITI

La sig.ra Ventura, essendo disoccupata, non percepisce alcun reddito (doc. n. 5); si precisa che tale situazione rende impossibile l'allegazione delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, o di altra documentazione equipollente, come peraltro prescritto dalla norma.

* * * * *

7) DICHIARAZIONE CIRCA GLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

La sig.ra Barbara Ventura dichiara di non aver compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni.

*** *** ***

¹ Una famiglia è **assolutamente povera** se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario. Ultimo dato disponibile aggiornato al 2015 con riferimento a un nucleo familiare mono-componente, residente in un piccolo comune del nord Italia.

² Ultimo dato disponibile aggiornato al 2013 con riferito a un nucleo familiare mono-componente.

8) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Presupposto della domanda di liquidazione del patrimonio è la formazione dell'inventario di tutti i beni che il debitore rendere disponibili per il Piano di Liquidazione. Sulla base della documentazione messa a disposizione la sig.ra Barbara Ventura risulta proprietaria dei seguenti beni.

Beni immobili

La sig.ra Barbara Ventura è proprietaria esclusiva di un immobile sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Poggio 21/A (doc. n. 6) e contraddistinto al catasto fabbricati con i seguenti identificativi:

Foglio 103 Map 57 Sub 34 Cat. A/3 R.C. € 724,33

L'immobile è stato valutato nell'ambito dell'esecuzione immobiliare, dal Geom. Giorgio Sanna, con prezzo base d'asta per € 58.000,00.

Beni mobili registrati

La sig.ra Barbara Ventura è altresì unica intestataria presso il Pubblico Registro Automobilistico di un'autovettura marca Renault, mod. Megane Scenic 1.6 targata BC191WS e immatricolata nell'aprile del 1999 (doc. n.7).

Il veicolo non viene utilizzato poiché risulta gravato da un provvedimento di fermo amministrativo trascritto da Equitalia Polis S.p.a. (oggi Equitalia Servizi di Riscossione S.p.a.) in data 03/10/2008 sino alla concorrenza di € 4.274,69.

Data l'obsolescenza del mezzo, le principali riviste di quotazione dell'usato non riportano il valore di mercato, che pertanto viene assunto pari a zero.

Beni mobili

Gli unici beni mobili di proprietà sono gli arredi e gli effetti personali presenti nell'abitazione, come elencati nell'allegato (doc. n.8) .

Si rileva che i beni ricompresi nella predetta elencazione non rientrano nella proposta di liquidazione del patrimonio, poiché trattasi di beni impignorabili a norma

dell'art. 514 c.p.c., ovvero di beni di uso comune e destinati comunque alla vita quotidiana del debitore dal valore commerciale prossimo allo zero, la cui liquidazione (anche forzata) risulterebbe antieconomica per i creditori.

Disponibilità Liquide

La ricorrente è intestataria di un conto corrente aperto presso Poste Italiane in data 02.09.2014, mai utilizzato e che ad oggi riporta saldo zero.

Come da dichiarazione rilasciate dalla debitrice, la stessa non ha in essere altri rapporti di conto corrente (doc. n.9).

* * * * *

9) QUANTIFICAZIONE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Nella presente sezione viene data illustrazione delle obbligazioni assunte dal debitore sia per i debiti accertati che per quelli potenziali.

Tali obbligazioni sono state quantificate attraverso le evidenze documentali, nella disponibilità della debitrice, come da prospetto che si allega e come si riporta in sintesi di seguito

ELENCO CREDITORI	IMPORTO
AGENZIA DELLE ENTRATE	612,32
COMUNE CCIAA BOLOGNA	784,43
COMUNE CASTELFRANCO EMILIA	126,26
COMUNE COMACCHIO	142,78
COMUNE SAN GIOVANNI IN PERSICETO	706,70
COMUNE ZOLA PREDOSA	73,77
CONSORZIO BONIFICA BURANA	175,44
INPS BOLOGNA	13.773,81
POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI BOLOGNA	245,05
POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI FERRARA	289,78
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.740,78
EQUITALIA	1.890,11
UNIPOL BANCA SPA	106.736,71
CONDOMINIO DI VIA POGGIO 21	2.363,34
TOTALE CREDITORI	130.661,28

E così complessivamente per € 130.661,28.

Si fa presente che non risultano debiti riguardanti i tributi costituenti risorse proprie dell'Unione Europea, all'imposta sul valore aggiunto ed alle ritenute operate e non versate, per cui il piano può prevedere esclusivamente la dilazione del pagamento a norma dell'art. 7, comma 1, L. 3/2012

* * * * *

In base a quanto sopra esposto e descritto, la ricorrente sig.ra Barbara Ventura deposita la domanda per la liquidazione del patrimonio che prevede la soddisfazione dei creditori mediante la liquidazione dei beni.

10) PIANO DI LIQUIDAZIONE

I beni messi a servizio del piano risultano idonei a soddisfare parte dei creditori nel rispetto dell'ordine delle preferenze.

Il totale dell'attivo che si ipotizza di realizzare ammonta a complessivi euro come di seguito formato

Appartamento	€	58.000,00
Autovettura	€	0,00

Totale	€	58.000,00

Con la somma disponibile si prevede pertanto il pagamento dei seguenti creditori:

- a) il 100% del compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi e del professionista advisor di fiducia del debitore e più in generale delle spese di procedura stimati in € 8.000,00 in base alla valutazione attribuita all'immobili di € 58.000,00 ;

b) l'importo residuo ad oggi quantificabile in € 50.000,00, sarà destinato quanto ad € 175,44 al pagamento integrale del Consorzio Bonifica Burana, e quanto alla restante somma di € 49.824,56 alla Unipol Banca Spa quale creditrice ipotecaria.

Si fa presente che la situazione del passivo sopra riportata è quella emergente dalla documentazione consegnata e che dovrà essere precisata dai creditori in sede di predisposizione di stato passivo, ai fini della loro partecipazione alla liquidazione.

Laddove il ricavato delle vendite dei beni consentisse il soddisfacimento integrale, oltre che delle spese della procedura, anche del creditore ipotecario, le ulteriori somme residue saranno messe a disposizione pro-quota degli altri creditori come risultanti dallo stato passivo.

11) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO E L'ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. N. 235/2014

Come precedentemente affermato, l'immobile di proprietà della Sig.ra Ventura è attualmente oggetto di una esecuzione immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Bologna, r.g.e. n. 235/2014, G.E. Dott. Maurizio Atzori, con prossima udienza di vendita fissata per il 14 marzo 2017.

L'art. 14-quinquies, comma 2, Legge 3/2012, prevede che " Se alla data di apertura della procedura di liquidazione sono pendenti procedure esecutive il liquidatore puo' subentrarvi".

La sig.ra Ventura, precisa che l'esecuzione immobiliare pendente non si trova in contrasto con le modalità di liquidazione "concorsuale" del patrimonio, e pertanto non vi è alcun motivo per formulare istanza di sospensione della stessa.

Inoltre il subentro nella procedura esecutiva consentirebbe da un lato di contenere spese e costi già sostenuti, e dall'altro di beneficiare di una migliore e trasparente collocazione del bene sul mercato, per mezzo di una vendita all'incanto.

* * * * *

Trattandosi di piano di liquidazione, ai sensi dell'art. 14-undecies della L. n.3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti, ed i redditi in eccedenza a quanto sopra indicato quale minimo vitale indisponibile nella misura di euro 1.600 mensili (netti da imposte ed oneri) nei quattro anni successivi al deposito della domanda, costituiranno oggetto della stessa, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggior importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

La ricorrente chiede di poter continuare ad abitare e risiedere nell'immobile fino alla data di cessione dello stesso, impegnandosi a rilasciarlo entro il termine di 30 giorni dalla vendita, salvo diverso accordo con l'acquirente.

Tanto premesso, la sig.ra Barbara Ventura, come rappresentata, difesa e domiciliata

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale di Bologna adito:

- di ammettere la debitrice alla procedura di liquidazione dei beni ex artt. 14-ter e segg. della L. n. 3/2012;
- di nominare, ai sensi dell'art.14-quinqueis, co. 1, della L. n. 3/2012, un Liquidatore dei beni, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art 28 L.F.;
- di emettere il decreto di cui all'art. 14-quinquies della L. n. 3/2012,
 - disponendo idonee forme di pubblicità della proposta;
 - disponendo che non potranno essere iniziate e/o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo anteriore;
 - ordinando la trascrizione del decreto presso gli uffici competenti, a cura del liquidatore;

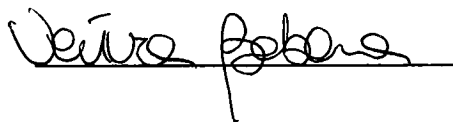
- ordinando la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, autorizzando la debitrice e il proprio nucleo familiare ad utilizzare l'immobile presso cui risiedono sino alla vendita dello stesso;
- fissando i limiti di cui all'art. 14-ter, co. 6, lett.b) L. n.3/2012.

Si produce copia della seguente documentazione:

- 1) Istanza ex art.15 co. 9 L.27/01/2012
- 2) Provvedimento di nomina OCC
- 3) Visura camerale cessazione
- 4) Elenco spese sostentamento
- 5) Dichiarazione di assenza di redditi negli ultimi tre anni
- 6) Visura catastale
- 7) Visura PRA
- 8) Elenco dei beni mobili di proprietà del debitore
- 9) Dichiarazione di assenza ulteriori rapporti di conto corrente
- 10) Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute
- 11) Relazione particolareggiata del professionista nominato dal Tribunale
- 12) Certificato stato di famiglia

Bologna li 22 febbraio 2017

Barbara Ventura

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ventura Barbara', written over a horizontal line.